



COMUNE DI RACCONIGI

Provincia di Cuneo

Gent.mi cittadini
Firmatari della petizione su
problema colombi di città

Oggetto: gestione del colombo di città' *columba livia f. domestica*.

In riferimento alla Vs petizione volta alla richiesta di intervento per ridurre i disagi causati dai colombi, Vi comunico che i comuni afferenti al progetto Agenda 21, tra cui Racconigi, avendo individuato tra le emergenze da affrontare prioritariamente quella del contenimento delle popolazioni di colombi, che arrecano gravi danni al patrimonio storico monumentale, al decoro e all'igiene urbana, alle colture agricole in particolare ma non solo nel periodo delle semine e infine al patrimonio edilizio privato, seguendo le Linee Guida regionali in materia, hanno avviato a partire dall'anno 2008 un monitoraggio degli uccelli in questione per individuare e valutare eventuali interventi da attuare.

Dall'indagine svolta è risultato che i colombi che si contano sono in numero tre volte superiore a quello indicato come sostenibile dalla Regione e che i danni rilevati sono anche ambientali.

Con la collaborazione dei tecnici del settore (naturalisti, servizi veterinari, servizi provinciali per la tutela della fauna) è quindi stato delineato un programma di azione dei Comuni, sintetizzate in azioni per il monitoraggio della situazione, azioni di sensibilizzazione della popolazione in generale, azioni "mirate" alla riduzione dei siti di nidificazione e riduzione delle risorse trofiche.

Inoltre è stato richiesto alla Regione di voler adottare tutti i provvedimenti possibili per porre rimedio a quella che sul territorio di questi Comuni si presenta come una emergenza ambientale: anche ad avviso dei naturalisti parrebbe ad esempio opportuno l'inserimento del colombo tra le specie cacciabili; ed alle Province, considerato che non è possibile nella zona per il tipo di agricoltura una drastica riduzione delle risorse trofiche e che non sono brevi i tempi per la riduzione dei luoghi di nidificazione mentre i danni all'agricoltura sono ingenti, di disporre piani di abbattimento che, se attuati con tempestività, potrebbero dare un sollievo immediato.

In molti casi viene invocata l'introduzione o reintroduzione di predatori ritenendo che così si possa ottenere una regolazione della popolazione di colombi cittadini in modo naturale. Di seguito si riporta quanto indicato dal Responsabile Scientifico dr. Giovanni Boano e dr.ssa Mara Salvini nella relazione sul "Censimento della popolazione e indicazioni per la gestione del colombo di città' *columba livia f. domestica* sul territorio dei comuni afferenti al progetto Agenda 21".

Predatori

Pur ritenendo i rapaci in genere un elemento essenziale ed importantissimo degli ecosistemi, va sgombrato subito il campo dall'illusione che si possa ottenere una riduzione delle popolazioni urbane di piccione per questa via (Haag-Wackernagel, 2002).

Nelle nostre aree i potenziali predatori più efficienti del colombo di città sono il falco pellegrino (*Falco peregrinus*), l'astore (*Accipiter gentilis*) nel confronto di adulti, l'allocco (*Strix aluco*) nel confronto di giovani e nidiacei e talvolta di adulti, corvidi (cornacchia, taccole e gazza) nel confronto di nidiacei. Il gheppio (*Falco tinnunculus*) e lo sparviere possono catturare occasionalmente soprattutto dei nidiacei.

Tutti questi predatori sono già presenti nel territorio in studio con popolazioni nidificanti anche abbondanti i Corvidi (la taccole di recente insediamento spontaneo e in aumento a Carmagnola, Racconigi, Piobesi Torinese). Nidificante con diverse coppie nelle campagne circostanti e anche in parchi a ridosso dell'area urbana lo sparviere. Mentre falco pellegrino e astore sono svernanti con alcuni individui e recentemente quest'ultima specie ha iniziato a nidificare nel bosco del Merlino (1 coppia) e probabilmente nel Parco di Racconigi).

Diffusi nelle campagne sono anche il gheppio (*Falco tinnunculus*) e la poiana (*Buteo buteo*), presenti in ogni stagione.

In diverse occasioni si sono trovati resti di colombi di città predati da falco pellegrino ed astore nelle campagne dei comuni interessati, così come si sono osservate predazioni di uova/nidiacei da parte di corvidi in città e in almeno due occasioni predazioni di cornacchia grigia su colombi apparentemente adulti, fatto recentemente documentato anche da altri osservatori (Mostini, 2007). D'altra parte cornacchia e gazza sono ben più efficienti quali predatori di nidi di specie meno abbondanti presenti in città (es.: merli, cardellini, verdoni, ecc.)

Nel complesso la popolazione di predatori è relativamente numerosa e sicuramente più numerosa che negli anni '70/'80. Il loro effetto sulla popolazione di colombo è tuttavia minimo sia per i siti di nidificazione utilizzati dal colombo (solai) che mettono in buona parte le nidificazioni al riparo dai predatori di uova, sia perché esiste una enorme sproporzione tra la popolazione del colombo e quella dei rapaci, che è regolata in modo molto più pesante dal loro comportamento territoriale. Teoricamente il loro effetto regolatore si potrebbe far sentire solo se il colombo venisse ricondotto con altri mezzi a un livello di popolazione decisamente più basso di quello attuale e probabilmente anche della soglia proposta da Ballarini *et al.* (1989).

Non esiste quindi alcun motivo per effettuare introduzioni di qualsiasi specie, che anzi sarebbero certamente controproducenti per le specie già presenti.

La presente comunicazione viene trasmessa solamente ai cittadini in indirizzo, considerato che non è stato indicata una persona a cui fare riferimento, oltre che sul sito del Comune www.comune.racconigi.cn.it al quale posso accedere. Vi tutti i firmatari della petizione.

A disposizione per i chiarimenti del caso, l'occasione è lieta per porgere distinti saluti.

Racconigi, 05/08/2011.

IL SINDACO
Tosello dott. Adriano